soggetti terzi per conto del settore pubblico allargato al netto delle anticipazioni ricevute, operando la nuova convenzione dall'1.1.2001.

Sono in corso di definizione le procedure di riconciliazione e di rendicontazione da parte della Società.

In merito si sollecita la sistemazione definitiva delle posizioni sospese ivi incluse quelle derivanti dalle rapine e dalla sottrazione di valori.

La contabilità operativa relativa alle operazioni del Bancoposta non trova ancora una completa riconciliazione con la contabilità generale.

In merito, va comunque dato atto alla Società di aver adottato opportune iniziative (progetto "Bridge 1" e "Bridge 2") che, ad oggi, hanno consentito la riconciliazione di talune "forme tecniche"; la Società, valutati gli eventuali connessi rischi, ha accantonato prudenzialmente una quota di 75 milioni di euro al fondo di ristrutturazione.

Il "Patrimonio netto", al 31 dicembre 2001, ammonta a € 1.378.813 mila, con un incremento di € 107.549 mila rispetto al 31 dicembre 2000, pari al risultato positivo di periodo.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" registra un saldo di € 1.232.255 mila.

Detto importo, ritenuto dal Collegio congruo, si riferisce, soprattutto, per € 389.559 mila alle rapine ad alla sottrazione di valori subite, dalla Società in gran parte in epoca remota, per € 374.037 mila al "fondo oneri di ristrutturazione" (con un incremento netto di € 115.500 mila); nonché per € 250.019 mila al "fondo vertenze".

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto", pari a € 923.953 mila, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2001 a favore del personale dipendente a partire dalla data di trasformazione dell'ex ente pubblico

economico in società per azioni (28 febbraio 1998). Alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, maturata dai dipendenti fino al 27 febbraio 1998, ha continuato nel 2001 a provvedere il commissario della gestione appositamente nominato.

All'interno della voce "Debiti", pari a € 37.296.306 mila (esercizio 2000: € 26.515.750 mila), si rilevano le componenti del finanziamento esterno della Società: prestiti obbligazionari di € 750.000 mila, debiti verso le banche di € 2.092.500 mila (esercizio 2000: € 691.343 mila) e debiti, per mutui verso la Cassa DD.PP., di € 2.720.065 mila (esercizio 2000: € 2.617.341 mila).

Nel complesso le tre voci di debito raggiungono, al 31 dicembre 2001, un ammontare di € 5.562.565 mila (al 31 dicembre 2000: € 4.058.684 mila).

Va comunque evidenziato che all'inizio del 2002 sono stati estinti debiti verso le banche per € 1.037.000 mila.

L'indebitamento finanziario netto s'incrementa da € 725.789 mila di fine 2000 a € 855.465 mila di fine 2001; il Collegio conviene sull'opportunità di rafforzare il costante monitoraggio della situazione finanziaria con particolare riguardo all'ammontare dei crediti maturati e rimasti da riscuotere a fine esercizio.

L'utile di esercizio di € 107.549 mila risulta influenzato dalla plusvalenza di € 222.225 mila contabilizzata a seguito del citato conferimento del ramo d'azienda immobiliare alla controllata EGI S.p.A. e finora realizzata per vendite a terzi per € 17.842 mila.

Il "Valore della produzione" si attesta a € 7.338.370 mila con un incremento pari al 5,8%, rispetto all'esercizio 2000 (€ 6.935.945 mila).

Di detto incremento l'importo di € 395.551 mila deriva dai ricavi dei servizi postali in conseguenza dell'aumento complessivo dei volumi, nonché dei proventi (€ 119.868 mila) realizzati per la pre-alimentazione delle monete euro.

Tra i ricavi dei servizi postali, resta immutato l'importo di € 438.988 mila assentito nel 2000 quale contributo dello Stato per gli oneri sostenuti dalla Società per il servizio universale.

L'iscrizione del contributo in questione è legittimata dall'impegno di spesa già assunto a carico del bilancio dello Stato cui ha fatto seguito la recente deliberazione da parte del CIPE, di approvazione della modifica dell'art. 7 del vigente Contratto di Programma.

I servizi di bancoposta hanno segnato un incremento di ricavi di € 114.910 mila derivante dai maggiori proventi del servizio di collocamento di titoli emessi da enti pubblici e privati, del servizio di intermediazione per la vendita di polizze vita per conto della controllata Poste Vita S.p.A. e dei servizi di conto corrente; ad essi si contrappone la minore remunerazione per i servizi delegati, di Tesoreria, nonché della Cassa DD.PP. per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate.

I "Costi della produzione" di complessivi € 7.163.816 mila risultano superiori di € 182.652 mila rispetto all'esercizio precedente.

All'interno dell'aggregato, va evidenziato il costo del personale pari a € 4.879.220 mila, inferiore di € 190.631 mila rispetto all'esercizio 2000; tale contenimento è originato dalla riduzione media degli organici di circa n. 8000 unità (compreso il personale a tempo determinato).

Gli oneri del personale includono la quota di costo, riferibile al 2001, prevista in sede di rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente.

Il costo del personale assorbe il 66,5% dei ricavi complessivi rispetto al 73,1% del 2000.

Nell'esercizio 2001 la Società ha, tra l'altro, sostenuto costi per assistenza e servizi tecnici (€ 28.431 mila), per consulenze amministrative, organizzative e spese legali (€ 18.563 mila) connessi, soprattutto, alla realizzazione di importanti progetti strategici nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa 1998/2002.

Il Collegio auspica, nell'attuale fase conclusiva del "riposizionamento" aziendale, il progressivo ridimensionamento di tale tipologia di costo; fermo restando quanto sopra, si segnala altresì la necessità, nell'attività negoziale per l'acquisizione di beni e servizi, della costante osservanza della vigente normativa.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" segna un importo di € 388.927 mila (+ € 102.968 mila).

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (€ 294.969 mila), per le quali si è tenuto conto della durata della vita utile dei singoli cespiti, sono state applicate le aliquote massime fiscalmente consentite.

Tra i "Proventi straordinari", si segnala l'importo di € 116.286 mila per plusvalenze derivanti da vendite di immobili, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Società e quello di € 81.932 mila relativo alla cancellazione del debito verso il Servizio Sanitario Nazionale.

L'IRAP di competenza dell'esercizio ammonta a € 223.067 mila.

Il reddito imponibile dell'esercizio ai fini IRPEG risulta compensato con le perdite degli esercizi precedenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, della documentazione fornita, dei controlli effettuati a campione, il Collegio ritiene che la Società abbia assolto ai propri compiti istituzionali nel rispetto della legge e dello statuto.

Il Collegio, infine, esprime parere favorevole: - all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione; - e concorda con la proposta di utilizzo delle riserve di € 387.342.725 e di destinazione dell'utile di € 107.549.224 conseguito nell'esercizio.

Roma, 30 aprile 2002

Il Collegio Sindacale

Dr. Giancarlo Filocamo - *Presidente*

Dr. Vincenzo Donato - *Sindaco effettivo*

Dr. Antonio Pierri - *Sindaco effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG

Via G. D. Romagnosi 18/A
00196 Roma

Tel.: (06) 324731
Fax: (06) 32473504

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista della
Poste Italiane S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poste Italiane S.p.A. e sue controllate (Gruppo Poste Italiane) chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Poste Italiane S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto della legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2001.

3. A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed il risultato economico consolidato del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

RECONTA ERNST & YOUNG

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che le componenti patrimoniali del Bancoposta esposte nel bilancio consolidato e riferibili alla sola Capogruppo non trovano ancora una completa riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative, sebbene siano state intraprese opportune azioni correttive. L'informatizzazione della rete degli uffici postali, in corso di ultimazione, consentirà la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale di Bancoposta che è essenziale ai fini della riconciliazione e corretta classificazione delle poste patrimoniali del bilancio. A tale riguardo si rileva che le operazioni di Bancoposta, essendo gestite per conto terzi, in linea di principio non producono effetti economici e sul patrimonio netto della Capogruppo.

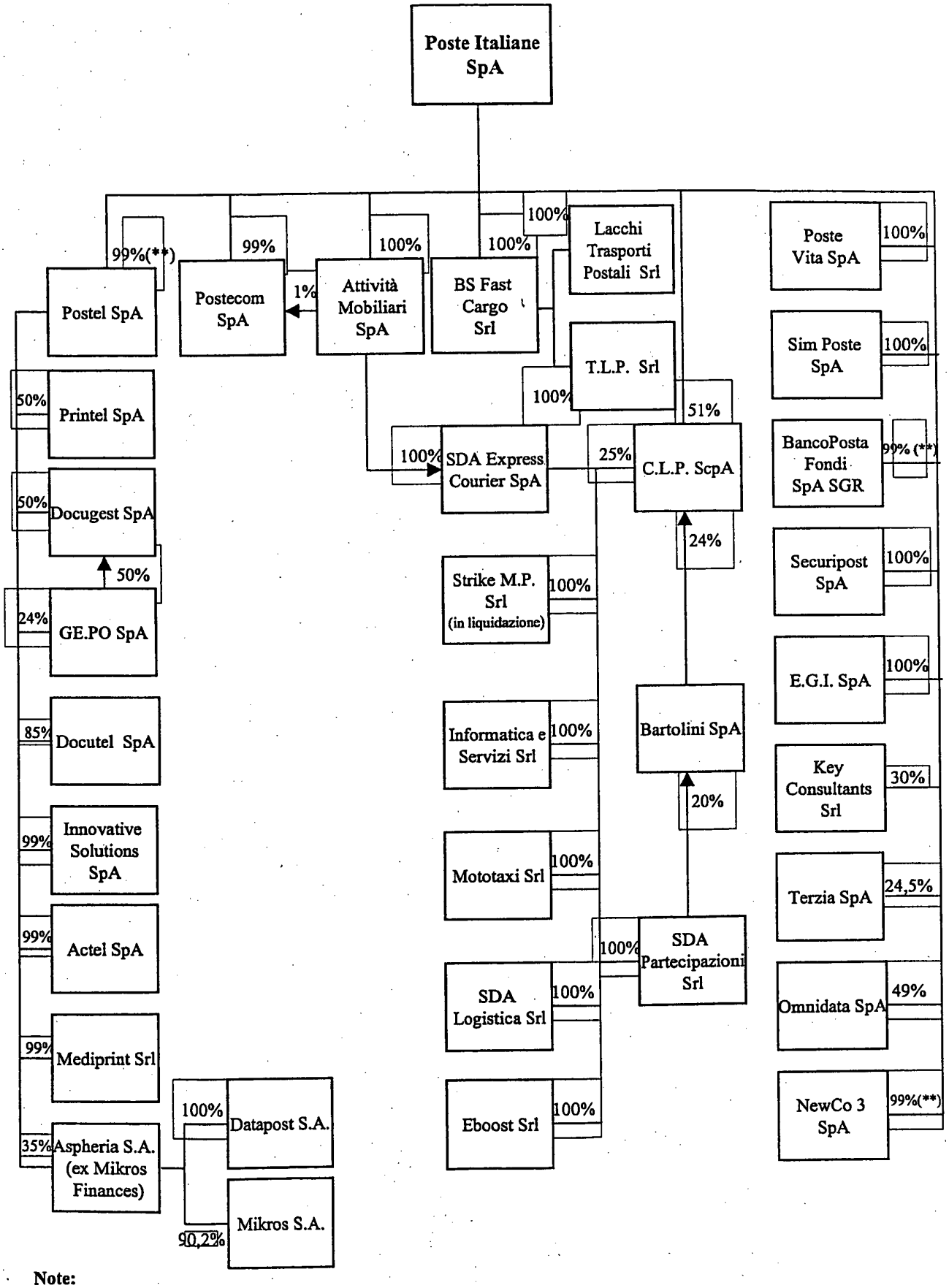
Roma, 29 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianfranco Consorti
(Socio)

GRUPPO POSTE ITALIANE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA



Note:

(**) il restante 1% è di proprietà di Attività Mobiliari SpA

BILANCIO CONSUNTIVO

Gruppo Poste italiane

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		87
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.713		1.940	
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.750		1.664	
3) Diritti di brevetto industr. e diritti op. d'ing.	47.944		20.525	
4) Concessioni licenze, marchi e diritti simili	6.049		1.880	
5) Avviamento	9.305		2.220	
6) Differenza da consolidamento	89.845		93.486	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.792		35.292	
8) Altre	111.828		66.006	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		290.226		223.013
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	2.202.735		2.178.282	
2) Impianti e macchinari	593.129		497.662	
3) Attrezzature industriali e commerciali	96.287		81.108	
4) Altri beni	144.049		82.481	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	179.273		210.652	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.215.473		3.030.185
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate	169.249		65.136	
b) imprese collegate	55.190		57.335	
c) altre imprese	510		199	
2) Crediti				
c) verso controllante	2.555.087		3.071.543	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*2.065.048*		*757.045*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*490.039*		*2.314.498*	
d) verso altri	11.603		7.274	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*11.603*		*7.274*	
3) Altri titoli	11.436		10.217	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.803.075		3.211.704
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.308.774		6.464.902
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	7.083		8.273	
4) prodotti finiti e merci	30.776		-	
5) Acconti	6.200		906	
TOTALE RIMANENZE		44.059		9.179
II CREDITI				
1) Crediti verso clienti	2.404.264		2.070.792	
2) Crediti verso imprese controllate	18.827		8.267	
3) Crediti verso imprese collegate	5.138		2.157	
4) Crediti verso controllanti	762.078		519.923	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*762.078*		*411.467*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		*108.456*	
5) Crediti verso altri	369.501		446.461	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*351.458*		*425.423*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*18.043*		*21.038*	
6) Crediti verso Tesoreria dello Stato	4.513.837		-	
7) Crediti bancoposta	23.087.124		17.927.040	
TOTALE CREDITI		31.160.769		20.974.640
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1) Partecipazioni in imprese controllate	-		5	
3) Altre partecipazioni	30		47	
6) Altri titoli	152.253		483.102	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		152.283		483.154
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE	1.992.760		331.803	
1.1) Depositi bancari e postali	1.976.248		319.030	
3.1) Denaro e valori in cassa	16.512		12.773	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA	1.313.328		1.628.421	
1.2) Depositi bancari e postali terzi	32.249		26.028	
2.2) Assegni terzi	120.983		54.795	
3.2) Denaro e valori in cassa di terzi	1.160.096		1.547.598	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.306.088		1.960.224
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		34.663.199		23.427.197
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	34.076	34.076	42.620	42.620
TOTALE ATTIVO		41.006.049		29.934.806

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARDI